

Guido Picchetti

C.da Penna 14 - 91017 Pantelleria (TP)

tel. 0923 91077 – cell. 333 1436242

e-mail gpicchetti@libero.it

<http://www.guidopicchetti.it>

**Spett.le Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valorizzazione del paesaggio,
Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) - 67100 L'Aquila (AQ)**

**Assessorato Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
Forestale, Caccia e Pesca
Via Catullo 17 65100 Pescara**

**e p. c. ARTA Abruzzo, Comune di Pineto,
Comune di Roseto degli Abruzzi, Provincia di Teramo**

Oggetto: Osservazioni e parere negativo riguardo l'istanza di permesso di ricerca "Civita" e del pozzo esplorativo "Santa Liberata 1 dir", presentata dalla Medoiligas Italia, società del gruppo Mediterranean Oil and Gas, Londra.

Gentile rappresentante della Regione Abruzzo, gentile Antonio Sorgi,

attraverso la presente comunicazione intendo esprimere tutta la mia contrarietà all'attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi prevista nell'istanza di permesso di ricerca "Civita", e alla trivellazione di un pozzo esplorativo a Scerni in provincia di Chieti, primo passo verso attività estrattive permanenti di prodotti petroliferi in grado di alterare profondamente il territorio di Scerni, la sua valle, le sue tradizioni, la sua agricoltura ricca di colture di cereali, vigneti e uliveti. Trattasi di un'area a chiara vocazione agricola, nella quale si producono uve montepulciano, sangiovese e trebbiano, e che fa parte della strada del vino "Tratturo del Re". Una vocazione agraria, quella di Scerni, comprovata dall'essere sede di una multi-premiata scuola agraria valutata dal Ridolfi fra le dieci eccellenze italiane, e con un territorio circostante che ha chiare aspirazioni turistiche, e non certo di carattere industriale nel settore degli idrocarburi.

In caso di "successo" infatti è presumibile che seguiranno installazioni di pozzi che potrebbero restare nell'area per decenni, e a lungo andare favorire la realizzazione di raffinerie, oleodotti, stazioni per il transito di idrocarburi e di stoccaggio di materiale di scarto, secondo un irreversibile atto di petrolizzazione non solo dell'area direttamente interessata, ma anche nel territorio circostante, come già successo in Basilicata. L'attività mineraria comporta il rischio di scoppi accidentali, l'inquinamento delle falde acquifere, la contaminazione dei prodotti agricoli e rischi sismici come sottolineato dalla stessa Medoiligas. L'area scelta è particolarmente critica in quanto sismica, agricola, turistica, densamente abitata e già interessata da fragilità idrogeologica e da fenomeni erosivi.

Il permesso "Santa Liberata 1dir" è da ritenersi in contrasto con l'attuale legge regionale 48 del 2010, che vieta l'estrazione di idrocarburi liquidi su gran parte del territorio regionale. Visto che non è possibile determinare con esattezza il contenuto delle riserve di idrocarburi nel sottosuolo, e che sempre e

comunque vi sono misture di idrocarburi liquidi e gassosi, l'affermazione della Medoiligas secondo la quale ci si limiterà alla ricerca di idrocarburi gassosi è da ritenersi priva di fondamento. Inoltre, l'opera della Medoiligas è in contrasto con il Piano Stralcio di bacino per l'assetto idro-geologico redatto dalla Regione Abruzzo, secondo il quale in zone pericolose boschive – che includono il Comune di Scerni – sono vietate opere di trasformazione urbanistica non agro-pastorali.

I cittadini abruzzesi hanno espresso in maniera chiara e decisa la volontà di non avere in nessun luogo e per nessuna ragione impianti e attività finalizzate alla produzione e lo stoccaggio di prodotti petroliferi e il sottoscritto chiede con la presente, com'è nel suo diritto, il rispetto della volontà popolare.

La presente è da intendersi ai sensi dell'articolo 20 comma 3 e dell'articolo 24, comma 1, 2, 3, e 4 del Decreto Legislativo 152/2006, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante.

Esorto pertanto le SS.VV. e i Ministeri interessati a bocciare i progetti della Medoiligas nella provincia abruzzese di Chieti e tutti gli altri progetti petroliferi, presenti e a venire, in rispetto di questa regione Verde d'Europa che è l'Abruzzo, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Vi ringrazio per l'attenzione e la considerazione con cui, ne sono certo, vorrete accettare questo mio espresso parere contrario all'istanza delle Medoiligas, e vi porgo distinti saluti.



Guido Picchetti

Pantelleria, 23/08/2012

Guido Picchetti
nato a Napoli il 9/03/1932
residente a Pantelleria (TP) Italy
Contrada Penna 14 – cap 91017